****

**Comunicato stampa**

**Riapertura delle discoteche: «Test nelle sale da ballo bolognesi come Gallipoli e Milano»**

*Oliviero Giovetti (Silb): «Studio fondamentale per riaprire in sicurezza. Vogliamo essere coinvolti»*

«Fateci riaprire con le stesse modalità che saranno sperimentate, nei prossimi giorni, in Puglia e in Lombardia. Le nostre discoteche sono pronte per fare da apripista alla ripartenza in sicurezza dei locali da ballo». È quanto dichiara Oliviero Giovetti, presidente SILB-Confcommercio Ascom Bologna, all’indomani della presentazione dei progetti che prevedono nelle discoteche Fabrique di Milano e Praja di Gallipoli l’accesso a duemila persone dotate di green pass, tampone negativo o un attestato di guarigione, per capire come gestire maxi-assembramenti in luoghi come le sale da ballo e che tipo di impatto hanno sui contagi Covid. A fine serata, infatti, verrà effettuato un nuovo tampone per capire se il virus si è diffuso tra la gente.

«Chiediamo che le discoteche bolognesi vengano inserite in questo percorso fondamentale per la ripartenza di tutto il settore – prosegue Giovetti –. I titolari dei locali da ballo sono pronti a mettere a disposizione le loro sale per i test e valutare il miglior modo per riaprire i cancelli delle discoteche. Crediamo che una città come Bologna e i giovani che la frequentano possano rappresentare un campione significativo per capire come e soprattutto se il Covid si diffonde».

L’appello di Giovetti arriva nel momento in cui nel nuovo decreto previsto dal governo per le discoteche ancora non c’è un data di apertura. «Non siamo andati in piazza a protestare, non abbiamo voluto aprire contenziosi con le istituzioni, ma ora è arrivato il momento di ripartire – conclude il presidente del Silb bolognese –. Se il problema sono gli assembramenti e la capienza delle discoteche siamo pronti a rivedere al ribasso gli ingressi dei ragazzi in sala pur di tornare a lavorare. Si rivedano i protocolli, ma non è pensabile che riaprano i centri culturali e non le discoteche».

Bologna, 18/05/2021